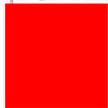


CGIL



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Protocollo **113**/rc
Cagliari 6 luglio 2012

Nota stampa delle Segreterie Regionali CGIL CISL UIL SARDEGNA

Di fronte a un attacco senza precedenti alle condizioni di vita e di lavoro di lavoratori, pensionati e disoccupati dell'Isola, la risposta che deve venire da parte della Regione e delle forze politiche e sociali nei confronti del Governo Monti deve avere un carattere di eccezionalità.

Infatti, la Sardegna è di fronte a una vera propria tagliola che limita l'autonomia finanziaria e la capacità di spesa, riduce ulteriormente i servizi dello Stato (in primo luogo quelli socio-sanitari), ri-muove le vertenze da tempo aperte nei confronti dello Stato (in primo luogo sui crediti maturati dall'Isola sulle entrate e sul riconoscimento dello status di insularità), causando così una recessione senza precedenti e un aumento della disoccupazione e delle povertà.

E' chiaro, allora, come non si tratta solo di predisporre per la Regione un assestamento di bilancio, né di continuare a gestire l'ordinaria amministrazione, ma di prendere atto che si è aperta una nuova fase politica ed istituzionale che necessita di ben altra credibilità e comportamenti coerenti da parte dell'intero sistema politico regionale, e in primo luogo della maggioranza e della Giunta che governa nell'Isola.

E' urgente riaprire il contenzioso sulle vertenze aperte con il Governo Nazionale attraverso l'immediata convocazione del Consiglio Regionale, aperto a tutte le forze politiche e sociali e degli enti locali.

In questa direzione è indispensabile, cosa che il sindacato sta facendo da tempo, tenere alto il livello della mobilitazione per evitare che dai provvedimenti del Governo e dalle difficoltà della Regione, vengano conseguenze ancora più gravi per la coesione sociale, per il lavoro e la crescita economica dell'Isola.

Nei prossimi giorni, Cgil, Cisl e Uil terranno iniziative unitarie dei settori economici più importanti dell'Isola per garantire le tutele dei lavoratori e difendere i servizi e i diritti di cittadinanza dei sardi. In particolare, sono state programmate le seguenti iniziative di lotta:

- martedì 10 luglio, davanti al palazzo della Regione, una manifestazione dei cassintegrati e dei percettori di ammortizzatori in deroga, che patiscono gli insopportabili ritardi e l'incapacità dell'amministrazione regionale a programmare e gestire le politiche attive per il lavoro e persino l'inefficienza nell'erogazione di un sussidio d'emergenza che già oggi riguarda oltre 20.000 lavoratori sardi che hanno perso l'impiego, e le loro famiglie;
- il 10 luglio si uniranno ai cassintegrati anche i lavoratori dei CSL e dei CeSIL e, nel pomeriggio, i dipendenti AIAS, che terranno un sit-in davanti all'Assessorato Sanità, i quali reclamano il rispetto degli impegni per il rifinanziamento delle attività e per la stabilizzazione del rapporto di lavoro;
- Cgil Cisl Uil organizzano insieme alle Associazioni della carta di Zuri per l'11 luglio, a Santa Cristina di Paulilatino, un'iniziativa sul tema della coesione sociale e della lotta alla povertà;
- è prevista per il 17 luglio una manifestazione regionale a Cagliari dei pubblici dipendenti che protestano per le pesanti ristrutturazioni previste dalla *spending review* governativa, soprattutto nei Ministeri della Difesa e della Giustizia (*si è svolto stamattina a Cagliari un sit-in davanti al Tribunale*) e nell'ambito dei servizi della sanità e dell'assistenza sociale, dove si rischia di compromettere in molti territori i livelli essenziali delle prestazioni e l'esercizio di fondamentali diritti di cittadinanza;
- il 18 luglio ci sarà un sit-in dei dipendenti di Abbanoa davanti all'Assessorato alla Programmazione e lo sciopero generale, con una grande manifestazione a Cagliari, dei lavoratori forestali,

CGIL



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

che chiedono la valorizzazione dell'Ente e il rilancio delle politiche di tutela dell'ambiente e del territorio, il rispetto del loro contratto di lavoro contro il taglio dei salari unilateralmente disposto dalla Regione e l'attuazione della norma del 2007 che prevede la stabilizzazione dei precari attraverso il turn-over;

- sono preannunciati per settembre scioperi e manifestazioni territoriali a Sassari e Nuoro, ai quali si aggiungeranno iniziative di mobilitazione nelle altre province.

Cgil, Cisl e Uil ritengono che, data la situazione drammatica dei settori produttivi, l'incremento delle povertà e la difficoltà di mantenere i diritti acquisiti, diventi ormai improcrastinabile per la ripresa post-feriale una vasta e unitaria iniziativa di lotta che, a partire dai territori, si trasformi in una mobilitazione generale che solleciti non solo la soluzione dei problemi più importanti del lavoro e dello sviluppo dell'Isola, ma anche un adeguato cambiamento nella politica e nelle strategie necessarie a invertire i processi di stagnazione – recessione che da lungo tempo hanno trasformato la Sardegna in una terra di disoccupazione e povertà.

E' questo l'appello che, nel contesto di una vasta mobilitazione dei lavoratori e dei pensionati, i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil della Sardegna rivolgono alla Giunta Regionale, al Consiglio Regionale, alle forze politiche sarde e allo stesso Governo della Repubblica.

I segretari generali CGIL CISL UIL Sardegna
(Enzo Costa – Mario Medda – Francesca Ticca)